

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4157 del 10/09/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. OFFICINE GASTRONOMICHE SPADONI SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA RAVEGNANA, N.746, COCCOLIA E ATTIVITA' DI LAVORAZIONE E PRODUZIONE INSACCATI E CASEIFICIO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA PONTENONO, N.106. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N.560/2016 DEL 09/03/2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4276 del 10/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno dieci SETTEMBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **OFFICINE GASTRONOMICHE SPADONI SRL** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA RAVEGNANA, N.746, COCCOLIA E ATTIVITA' DI LAVORAZIONE E PRODUZIONE INSACCATI E CASEIFICIO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA PONTENONO, N.106. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N.560/2016 DEL 09/03/2016.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.560/2016 del 09/03/2016 a favore della Ditta Officine Gastronomiche Spadoni srl, avente sede legale in Comune di Ravenna, Via Ravegnana, n.746, Coccolia e attività di trasformazione e lavorazione carni e caseificio in Comune di Brisighella, Via Ponetenono, n.106, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) e dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 16/05/2019 e acquisita dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna con PG 2019/81132 – **Pratica SinaDoc 16523/2019**, dalla Ditta **Officine Gastronomiche Spadoni srl** (C.F./part.IVA 02785901204) con sede legale in Comune di Ravenna, Via Ravegnana, n.746, Coccolia per la modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.560/2016 per la propria attività di lavorazione e trasformazione carni e caseificio in Comune di Brisighella, Via Pontenono, n.106, a

seguito dell'attivazione di un nuovo reparto con conseguente inserimento di un nuovo punto di emissione (E10) e della installazione di ulteriori sistemi di trattamento degli scarichi senza apportare modifiche quantitative allo scarico;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n.152/2006, parte V".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- ✓ D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per il procedimento di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **16523/2019**, emerge che:

- La Ditta Officine Gastronomiche Spadoni srl ha presentato al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina in data 16/05/2019 apposita istanza per la modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.560/2016 per la propria attività di trasformazione e lavorazione carni e caseificio sita in Comune di Brisighella, Via Pontenono, n.106;
- La modifica sostanziale richiesta prevede l'attivazione di un nuovo reparto gastronomico con conseguente variazione delle emissioni in atmosfera e la installazione di ulteriori sistemi di trattamento per le acque reflue, senza apportare modifiche quantitative allo scarico;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 16/05/2019 (PG 2019/81132) per cui il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato (PG 2019/86103);
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013, per cui non risultava necessaria alcuna richiesta di integrazione documentale (PGRA 2019/88240);

VISTA la richiesta di integrazione documentale formulata dal Servizio Territoriale ARPAE di Faenza e Bassa Romagna e acquisita da ARPAE SAC con PG 2019/90211 del 07/06/2019 e le integrazioni presentate dalla Ditta e acquisite con PG 113449/2019 del 18/07/2019;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

Considerato che presso lo stabilimento della Ditta è installato un impianto termico, ad uso produttivo, alimentato a metano avente potenzialità pari a 1395,5 kWt per cui, ai sensi di quanto previsto dall'art.273 Bis del Dlgs n.152/2006 e smi (medi impianti di combustione), i limiti di emissione devono essere adeguati secondo le tempistiche indicate ai commi 5) e 6) dell'art. 273 bis soprarichiamato.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli, con prescrizioni, necessari e vincolanti per l'adozione dell'AUA:

- Parere per l'impatto acustico del Servizio Territoriale ARPAE di Faenza e Bassa Romagna (PG 2019/87695 del 04/06/2019);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Faenza e Bassa Romagna per le emissioni in atmosfera (PG 2019/87938 del 04/06/2019);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE per lo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura (PG 2019/124851 del 07/08/2019);
- Parere dell'Unione della Romagna Faentina per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e per l'impatto acustico (PG 2019/134629 del 30/08/2019);

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.560/2016 favore della Ditta Officine Gastronomiche Spadoni srl nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio della propria attività di lavorazione e trasformazione carni e caseificio sita in Comune di Brisighella, Via Pontenono, n.106 che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.560/2016 del 09/03/2016, ai sensi del DPR n. 59/2013, a favore della Ditta **Officine Gastronomiche Spadoni srl** (C.F./part.IVA 02785901204) con sede legale in Comune di Ravenna, Via Ravegnana, n.746, Cocolia e attività di trasformazione e lavorazione carni e caseificio in Comune di Brisighella, Via Pontenono, n.106, fatti salvi i diritti di terzi;

2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente adottata da ARPAE SAC con **Determina Dirigenziale n.560/2016 del 09/03/2016**;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera – di competenza ARPAE SAC;
- l'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura – di competenza comunale;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

Rispetto all'impatto acustico, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- devono essere rispettate le condizioni di installazione degli impianti (tipologia, caratteristiche acustiche, posizionamento) previste nella relazione;
- il terminale dei camini (sorgente S12- camino emissione E10), deve essere posizionato in direzione opposta ai recettori;
- deve essere mantenuta efficiente la barriera con caratteristiche fonoisolanti e fonoassorbenti installata in prossimità delle sorgenti S5 e S6, al fine di schermare il rumore in direzione di R4 (Nord Est);
- le operazioni di carico/scarico devono avvenire tramite carrello elevatore elettrico. Il motore del mezzo pesante deve rimanere spento per tutta la durata dell'operazione;
- la movimentazione delle merci in entrata e in uscita deve avvenire esclusivamente in tempo di riferimento diurno (06-22);
- deve essere effettuata verifica fonometrica dei livelli sonori post operam, una volta a regime e nel momento di massimo disturbo, **alla sorgente**, per quelle di progetto, e ai **ricettori** presenti. In caso di esito del collaudo acustico non conforme alla normativa vigente, dovranno essere realizzate le dovute opere di mitigazione;
- il collaudo acustico deve essere tenuto in azienda a disposizione degli organi di controllo.

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità della presente AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina a HERA SPA per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- i termini indicati per la conclusione del procedimento, sono stati rispettati.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni:

- La Ditta Officine Gastronomiche Spadoni srl svolge attività di lavorazione e produzione insaccati e caseificio nel sito di Via Pontenono, n.106 in Comune di Brisighella;
- Con l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA, la Ditta richiede di realizzare un nuovo reparto gastronomia con la installazione di un nuovo punto di emissione E10;
- Le emissioni in atmosfera provengono da una caldaia ad uso produttivo, alimentata a metano, di potenzialità pari a 1395,5 kWt che costituisce un medio impianto di combustione e per la quale i limiti di emissione devono essere adeguati secondo quanto indicato all'art. 273Bis del Dlgs n.152/2006 e smi e da un impianto termico ad uso civile, alimentato a metano, di potenzialità pari a 84,2 kWt. Le restanti emissioni provengono dalle varie fasi di lavorazione e sono costituite da vapor d'acqua: lava carrelli, lava coltelli, brasiera, cella e ricambi d'aria.

Limiti:**PUNTO DI EMISSIONE E2 – BRASIERA -**

Portata massima	4000	Nmc/h
Altezza minima	6,5	m
Durata	8	h/g
Temperatura	30	°C

PUNTO DI EMISSIONE E3 – LAVA CARRELLI -

Portata massima	4000	Nmc/h
Altezza minima	8,8	m
Durata	2	h/g
Temperatura	50-55	°C

EMISSIONE E4 - LAVACOLTELLI - TIRAGGIO NATURALE**PUNTO DI EMISSIONE E5 – CONFEZIONAMENTO -**

Portata massima	100	Nmc/h
Altezza minima	6,6	m
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

PUNTO DI EMISSIONE E6 – CELLA TRAVAGLINI -

Portata massima	17000	Nmc/h
Altezza minima	5,2	m
Durata	24	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

EMISSIONE E8 – RICAMBIO D'ARIA -

Portata massima	5000	Nmc/h
Altezza minima	6,2	m
Durata	8	h/g per 5 gg/settimana
Temperatura	Ambiente	°C

PUNTO DI EMISSIONE E9 – CAPPA ASPIRAZIONE RICOTTA -

Portata massima	3000	Nmc/h
Altezza minima	6,2	m
Durata	8	h/g per 3 gg/settimana
Temperatura	Ambiente	°C

PUNTO DI EMISSIONE E10 – CAPPA ASPIRAZIONE FORNO E LAVASTOVIGLIE - NUOVO -

Portata massima	1000	Nmc/h
Altezza minima	6	m
Durata	8	h/g
Temperatura	Ambiente	°C

Prescrizioni:

1. Per la eventuale verifica del rispetto dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O ₂ , CO ₂)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI 10568	Determinazione della silice libera cristallina
UNICHIM 853 UNI ISO 10397	Determinazione delle emissioni di amianto
UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759	Determinazione delle nebbie oleose
UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 UNICHIM 723	Determinazione delle emissioni di metalli
UNI EN 13211	Determinazione del mercurio
UNI EN 1948-1,2,3	Determinazione di microinquinanti organici
UNICHI 835/ISTISAN 88/19 ISTISAN 97/35	Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m ⁻³)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m ⁻³)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2	Determinazione del biossido di zolfo (SO ₂)

UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NOx)
ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)	Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)
UNI EN 1911-1,2,3	Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)
UNI 10787	Determinazione dei composti inorganici del fluoro
Estensione del metodo ISTISAN 98/2 NIOSH 7903	Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico
NIOSH 7904	Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri
UNICHIM 634 DPR 322/71	Determinazione della concentrazione di acido solfidrico
UNICHIM 632	Determinazione della concentrazione di ammoniaca
NIOSH 2010	Determinazione di ammine alifatiche
NIOSH 2002	Determinazione di ammine aromatiche
EPA TO-11A NIOSH 2016	Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide
UNICHIM 504 OSHA 32 NIOSH 2546	Determinazione della concentrazione di fenoli
UNICHIM 488 UNICHIM 429	Determinazione della concentrazione di isocianati
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
NIOSH 2011	Determinazione della concentrazione di acido formico
OSHA 104 NIOSH 5020	Determinazione della concentrazione di ftalati
UNI EN 14181	Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura

3. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini

devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

4. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
5. Di indicare quale termine ultimo per la messa a regime della nuova emissione **E10, il 31/12/2019**. Entro tale data la Ditta dovrà comunicare la data di messa in esercizio e la data effettiva di messa a regime ad ARPAE SAC e al Servizio Territoriale ARPAE competente.
6. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **una metodologia semplificata**. La Ditta è tenuta ad annotare su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE – Distretto di Faenza e Bassa Romagna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti:
 - **le manutenzioni ordinarie e straordinarie che dovranno essere effettuate sugli impianti termici ad uso produttivo e ad uso civile, con frequenza almeno annuale e le eventuali anomalie degli stessi.**

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA

(art. 124 D.Lgs. n. 152/2006 e smi)

Condizioni

- Nello stabilimento della Ditta Officine Gastronomiche Spadoni srl sito in Comune di Brisighella, Via Pontenono, n.106, viene svolta attività di produzione insaccati e caseificio;
- Le acque reflue sono costituite da: reflui industriali derivanti dai processi di lavorazione, dal lavaggio di attrezzature e macchinari utilizzati nelle varie fasi di lavorazione delle carni, dei salumi e dei formaggi, acque di lavaggio dei pavimenti e delle pareti dei vari laboratori, unite ad acque reflue domestiche dei servizi igienici ad uso degli addetti dell'attività. Tali reflui subiscono un trattamento mediante disoleatori, fosse biologiche e successivo passaggio in due filtri batterici anaerobici, entrambi confluenti nel pozzetto di campionamento denominato "C1" prima di innestarsi nella rete fognaria pubblica;
- la Ditta deve stipulare con HERA SPA, nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. HERA provvederà ad inviare alla Ditta specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o dal legale rappresentate della Ditta, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;

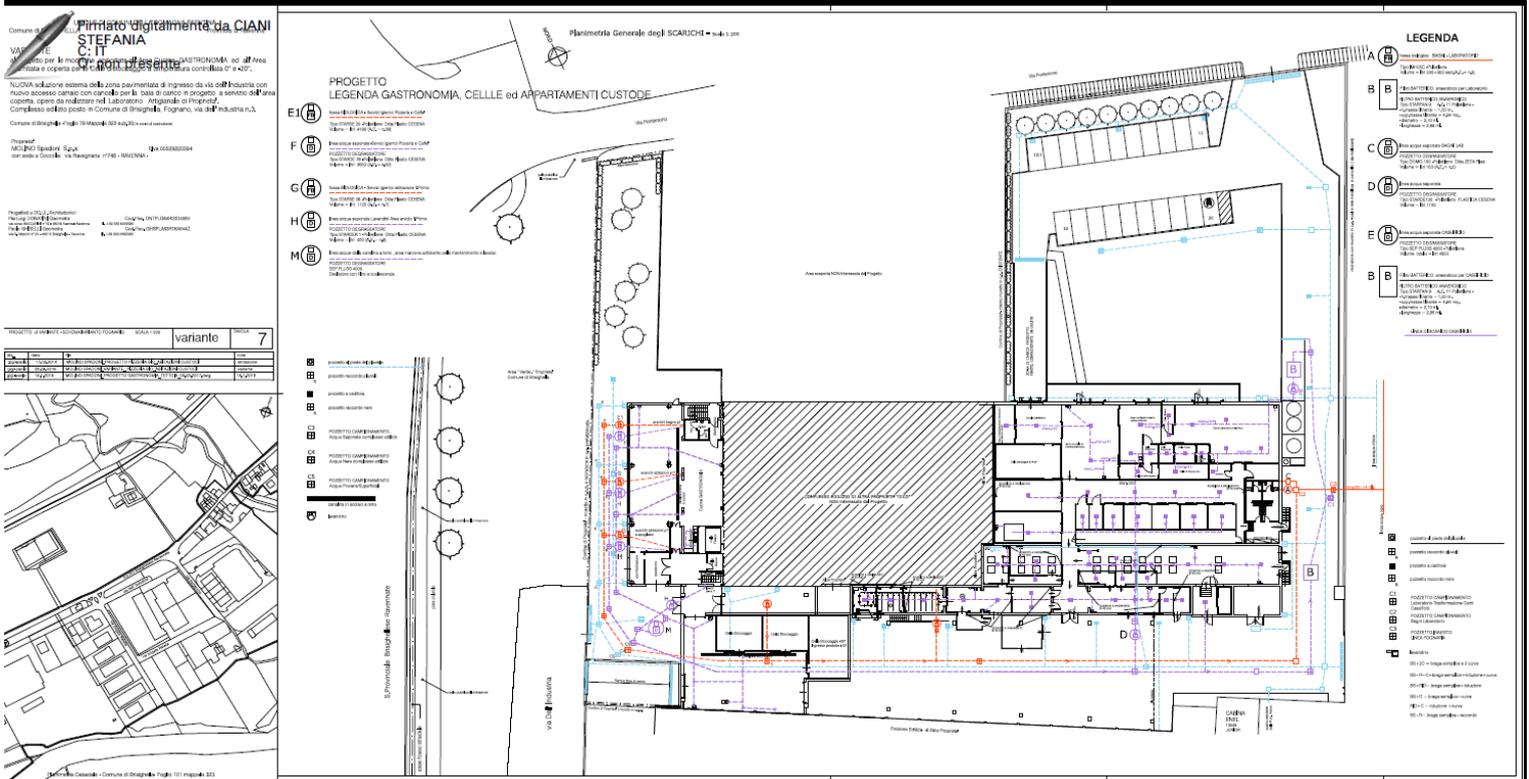
La planimetria della rete fognaria viene allegata all'AUA quale parte integrante e sostanziale.

Prescrizioni:

- Sono ammessi nella pubblica fognatura, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi di acque reflue industriali derivanti dall'attività di lavorazione carni e caseificio;
- Lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella di riferimento del Regolamento Comunale di fognatura e depurazione del Comune di Brisighella per gli scarichi in rete fognaria pubblica ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:
 - COD \leq 2000 mg/l
 - BOD₅ \leq 1000 mg/l
- Le deroghe di cui al punto precedente sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a 4700 mc/anno, 20 mc/g e 0,5 mc/h.
- Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'AUA, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. HERA si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse;
- Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che ne attestino la conformità alla Tabella del Regolamento Comunale di fognatura e depurazione del Comune di Brisighella. I parametri minimi da ricercare per lo scarico sono i seguenti: PH, Tensioattivi totali, Grassi e Oli animali e vegetali, BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Fosforo Totale, Cloruri, Escherichia Coli;
- I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali:

- **sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **degrassatori e disoleatori**;
 - **pozzetti di prelievo** sulla linea di scarico della lavorazione carni e su quella del caseificio, costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo.
- Dovrà essere effettuata periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento dei reflui, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del DLgs 152/2006 smi;
 - Nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione a HERA SPA, al Servizio Territoriale ARPAE di Faenza e Bassa Romagna e al Comune di Brisighella;
 - Il pozzetto ufficiale di prelievo, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi, dovrà essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
 - E' fatto obbligo dare immediata comunicazione al Comune di Brisighella, a HERA SPA e al Servizio Territoriale ARPAE competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 - HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
 - Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
 - Dovrà essere effettuata periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento dei reflui, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del DLgs 152/2006 smi.

Planimetria della rete fognaria



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.